

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALF. N. SO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## XX SETTEMBRE

Una legge dello Stato ha proclamato il XX Settembre festa Nazionale, non per aggiungere un giorno di ozio agli altri scritti nei calendari della religione e del patriottismo, ma perchè si rinsaldi maggiormente nei cuori italiani la coscienza del diritto alla capitale riconquistata per valore e saggezza di popolo e di governanti, la riconoscenza a quanti col senno e colla mano cooperarono alla redenzione della Patria, la fede nell'avvenire della Nazione e nelle nostre libere e ordinate istituzioni.

Dovunque non impera lo scetticismo o la reazione, deleterie entrambe per l'avvenire di un popolo libero e civile, è doveroso ricordare e solennizzare degnamente la data patriottica e veneranda.

E noi diamo lode vivissima alla Società degli Esercenti che aderendo all'appello nobilissimo fatto da una legge Nazionale e seguendo l'esempio delle altre città ha deliberato di ricordare con modesti ma opportuni festeggiamenti il riacquisto di Roma, pubblicando anche un invito alla cittadinanza di associarsi alla manifestazione patriottica.

Acqui, che nella sua immensa maggioranza è indiscutibilmente città liberale, saprà pensare in quel giorno che la concordia degli intelletti e delle forze democratiche deve contrastare energicamente alle aspirazioni ed alle opere liberticide e antinazionali di chi tenta alle conquiste della libertà e della scienza opporre il risorgente riorganizzato fanatismo di un gregge incosciente ed ignorante.

## La questione del pane

(V. numero precedente)

Vediamo ora quali sono le cause che hanno prodotto il rincaro del grano fino a portarlo al prezzo esagerato che si legge sui nostri bollettini dei mercati.

Le cause possono essere parecchie e non troppo facili da osservare in tutta la loro reale importanza. Prima fra tutte lo scarso raccolto, poi la speculazione americana, e finalmente il panico che la quantità di grano disponibile, sia insufficiente al consumo generale del mondo.

La speculazione ed il panico sono cause transitorie che cesseranno quando i grandi sindacati americani avranno fatti lauti guadagni e quando la statistica avrà dimostrato che non vi è pericolo di morire di fame. Lo scarso raccolto vedremo che infine poi non è così grave quale si vorrebbe far credere e che ai prezzi altissimi d'oggi, si dovranno pur sostituire prezzi più equi.

Il Bollettino del Ministero di agricoltura di Ungheria che è redatto con grande accuratezza e che in genere è preso per base nel trattare questa questione, illumina con colori non troppo foschi la situazione. Non riesco però comprendere come esso possa essere compilato fin d'ora, ammenochè non chiuda l'annata col giugno o col luglio scorso, inquantochè noi tutti sappiamo che il raccolto non si fa in tutti i paesi contemporaneamente. Infatti mentre si raccoglie il grano, come in Italia, nel mese di giugno anche in California, Spagna, Portogallo, Francia meridionale e Grecia, lo si raccoglie invece in

Luglio — Stati Uniti, Francia, Austria, Ungheria, Russia Meridionale.

Agosto — Inghilterra, Canada, Belgio, Paesi Bassi, Germania.

Settembre — Scozia, Svezia, Norvegia, Russia centrale.

Ottobre — Finlandia, Russia Settentrionale.

I calcoli quindi che possono farsi a priori, avendosi ancora da raccogliere pressochè tutto il grano che ci viene dalle Russie, che è grande esportatrice, ci paiono assai prematuri anche se si considera che il massimo raccolto Russo ci viene dalle provincie meridionali dove la mietitura avviene in luglio.

Il bollettino citato, calcola il consumo del mondo in quintali 655,150,000 ed il raccolto del 1897 in quint. 573,760,000. Se si tiene però conto di uno stok residuo della precedente annata 1896, e che si calcola in circa 45 milioni di quintali, possiamo calcolare in 50 milioni di quintali la deficienza preveduta.

Alla deficienza suddetta hanno concorso principalmente i deboli raccolti della Turchia Europea, dell'Africa del Nord e più specialmente la crisi granaria Australiana. Anche la Russia ebbe un'annata assai scadente, mentre invece gli Stati Uniti possono disporre per l'esportazione di una quantità doppia dello scorso anno. — Notiamo di passaggio che ormai dagli Stati Uniti si esporta quasi solamente farina, che, pure non potendo essere importata in Italia per l'esagerata protezione accordata alla nostra macinazione, pesa però egualmente sul mercato mondiale per far abbassare il prezzo del frumento.

Il Ministero d'Agricoltura Ungherese non tiene conto dei raccolti dell'Argentina, del Chili e delle Indie Orientali, perchè questi paesi hanno già completamente disposto della loro esuberanza di produzione.

Alla scarsità del frumento, non corrisponde poi d'appertutto uguale scarsità di cereali. E questo si deve tener a mente nel trattare la questione del prezzo del frumento inquantochè nei paesi del nord e specialmente in Scozia, Svezia e Norvegia l'orzo e l'avena predominano nella confezione del pane, la segala in Danimarca, nella Germania settentrionale ed in gran parte della Russia ed il granturco in Spagna, Portogallo, Italia, Ungheria e negli stati Balcanici e Danubiani.

Perfino il grano saraceno viene ridotto in farina ed adoperato per la nutrizione ed il miglio stesso è adoperato sotto altra forma.

X

Se noi accettiamo dunque i dati che ci vengono comunicati da una fonte così autorevole, ed ammettiamo in 50 milioni di quintali, l'eccedenza del fabbisogno; se consideriamo inoltre che in molti paesi adoperano per la panificazione anche altri cereali quali l'orzo, l'avena, la segala, il gran-turco ed il grano Saraceno e che di questi non vi fu penuria nell'annata 1897; se inoltre poniamo mente che la speculazione americana non ha interesse a tener

eternamente accumulati nei depositi i quintali di grano di cui può disporre e che finalmente il raccolto dell'Australia, dell'Argentina e dell'India, grandi paesi esportatori, si fa in gennaio e febbraio, noi potremo dedurre sicuramente che l'alto prezzo attuale non può durare lungamente e che si avvicinano ribassi considerevoli.

A questo ribasso concorrerà anche certamente il fatto che gli stessi piccoli produttori che ora sono esitanti a vendere le loro derrate, dato il crescendo continuo dei nostri listini che li fa ingordi di un più lauto guadagno, si affretteranno a vendere non appena s'accorgeranno che la discesa si farà altrettanto vertiginosa e continua.

X

Venendo a parlare in modo speciale delle necessità nostre, possiamo tenere come base del computo la media del quinquennio 1888-92 calcolate dal dottor Carlo Scherzer nel suo « *Manuale di Geografia Commerciale* ». In detta opera il consumo medio di frumento per ogni abitante è calcolato per l'Italia in Kg. 144,5 oltre i Kg. 81,5 di granturco.

Detta media è stata tratta dal consumo medio di 41 milioni di quintali consumati in paese in detto quinquennio diviso per 29 milioni di abitanti.

Se noi dunque supponiamo non variato considerevolmente detto consumo unitario e riteniamo di circa 30 milioni la popolazione attuale in Italia, possiamo calcolare che il fabbisogno del paese è di quintali 433,500,000.

Il raccolto dell'annata 1897 è calcolato in base a 36,250,000 quintali quindi occorrerà importarne circa 7 milioni di quintali per il valore complessivo di 140 milioni e con un reddito per l'erario di oltre 50 milioni.

Questa ultima cifra è grande davvero e tale da farci ripetere ciò che dicevamo nella prima parte del nostro articolo, se veramente sia onesto che il governo speculi tanto ingiustamente sulla crisi che mette già a così dura prova il paese.

(Continua).

## COSA INCREDIBILE

Pagare dopo la guarigione di qualunque stringimento uretrale e di ogni malattia venerea o sifilitica, in verità è cosa incredibile, ma vera. Vedi in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confetti Antivenerei e Rooh antisifilitico Costanzi.*